

## NOTA INTEGRATIVA

## ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli, ed è controllata da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.

La Società esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della marina mercantile, del tesoro e delle partecipazioni statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge inoltre - così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei trasporti e della navigazione - il ruolo di capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le società controllate Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.

A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

Anche i servizi svolti dalle società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza.

Le convenzioni sono state oggetto di un procedimento avviato nel corso dell'anno 1999 dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti dello Stato italiano, teso ad accertare se i corrispettivi ricevuti dalle società a fronte degli obblighi di servizio pubblico fossero configurabili come aiuti di Stato, non compatibili con le norme contenute nel trattato istitutivo della Comunità europea. Come ampiamente riferito nella Relazione sulla gestione, con decisione adottata in data 20 giugno 2001, la Commissione ha stabilito che i benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune. Tale esito induce a ritenere che possano concludersi favorevolmente anche i procedimenti riguardanti Adriatica e le quattro società regionali.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che hanno recepito le disposizioni introdotte dal Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva comunitaria.

L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4<sup>o</sup> comma dell'art. 2423. Non sono stati inoltre operati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

Nel corso dell'anno 2001 la Società ha adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto nella nuova valuta.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi esposti in nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

Per consentire la comparazione dei valori del bilancio dell'esercizio 2001 con le risultanze del bilancio dell'esercizio 2000 (redatto in lire), queste ultime sono state convertite in valuta euro.

La Società opera in stato di normale attività. L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

E' stato predisposto anche il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2001, redatto in osservanza al citato Dlgs 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

---

I criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

Ai fini di una puntuale applicazione dei principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri di più recente emanazione e di un'ulteriore armonizzazione delle metodologie utilizzate per la redazione dei bilanci d'esercizio delle Società del Gruppo, si è reso necessario modificare i criteri di classificazione di alcune fattispecie nelle voci di bilancio. Di tali modifiche – non rilevanti sotto l'aspetto economico – viene fornita informazione nel commento delle singole poste del bilancio, unitamente agli elementi necessari per un confronto omogeneo con le risultanze di bilancio del precedente esercizio.

### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo - come sopra determinato - delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.

Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti ed in armonia con la convenzione sottoscritta con lo Stato - la vita utile dei traghetti veloci, tenendo conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Si è reso pertanto necessario - come indicato nel commento della voce Impianti e macchinario dell'attivo patrimoniale - aggiornare il piano di ammortamento di tale specifica categoria di beni, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte – a decorrere dall'esercizio 2001 - anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti. Fino al precedente esercizio tali spese erano classificate alla voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti, nell'ambito dei risconti attivi e la quota di competenza era contabilizzata tra gli oneri finanziari.

I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

#### Partecipazioni e altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

I dividendi delle società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

#### Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni..

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

#### Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

#### Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate - in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione - dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

#### Passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

Le passività per imposte differite, iscritte nel "fondo imposte", si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte

che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce “altri crediti”, sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle “imposte anticipate” si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

#### Fondi per rischi ed oneri

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti fiscali non ancora definiti;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo rischi su cessioni intergruppo, costituito a fronte di plusvalenze realizzate da società del gruppo per cessioni di immobilizzazioni ad altre società del gruppo; il fondo è assorbito in relazione al progredire degli ammortamenti o all'eventuale vendita a terzi del cespote.

#### Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del c.c. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

#### Partite in moneta estera soggette al “rischio di cambio”

Le partite soggette a rischio di cambio sono di ammontare poco rilevante. Pertanto esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni.

L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi. L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

#### Trattamento contabile delle differenze da conversione da lire in euro

Come detto precedentemente, nel corso dell'anno 2001 la Società ha adottato l'euro quale moneta di conto. Si è reso pertanto necessario tradurre i valori iniziali dei conti da lire in euro. La somma algebrica delle differenze originate all'atto della conversione, è stata iscritta, tenuto conto della modesta rilevanza degli importi, tra gli “oneri diversi di gestione”.

Le differenze da arrotondamento sorte nel corso dell'esercizio in conseguenza della traduzione in euro di valori originariamente espressi in lire sono state imputate al conto economico come utili o perdite su cambi, in quanto effettivamente realizzate.

Il legislatore ha stabilito che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I valori delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono pertanto arrotondati all'unità di euro. Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono ricondotte extra-contabilmente alla voce “utili di esercizi precedenti” (per quanto riguarda lo stato patrimoniale) e alla voce “altri proventi straordinari” (o “altri oneri straordinari”, in relazione al segno, per quanto riguarda il conto economico).

***Conti d'ordine***

Le “garanzie personali” iscritte nei conti d’ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all’ammontare dell’obbligazione garantita.

In aderenza con il principio contabile sui conti d’ordine redatto del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, le “garanzie reali” concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono più rilevate nei conti d’ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce Debiti.

Gli “impegni di acquisto” riguardano i contratti in corso per l’acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data di bilancio. Gli “impegni di vendita” ineriscono a contratti conclusi nell’esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I “beni in leasing” sono iscritti per un importo pari all’ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I “beni di terzi” presso la società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

\*\*\*

Di seguito sono esposti i valori delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2001 (e, tra parentesi, i valori relativi all’esercizio 2000).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI	813.932 (810.674)
------------------	-------------------

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.955 (476)
------------------------------	-------------

Rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un incremento di 1.479.

Le spese sostenute per acquisire il diritto di utilizzare il software prodotto da terzi, iscritte fino al precedente esercizio nella voce diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, sono state riclassificate - per una puntuale applicazione dei più recenti principi contabili - nella voce concessioni, licenze e marchi.

Il valore del software è pari a 105. Anche le immobilizzazioni in corso ed acconti (46) ineriscono a nuove acquisizioni di software.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono apposte le migliorie su immobili di terzi (1.189); le commissioni una-tantum pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (495), oggetto di riclassificazione, in quanto iscritte fino al precedente esercizio nella voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti nell'ambito dei risconti attivi, ed il costo sostenuto per l'acquisizione di un progetto per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (120).

Nel corso del 2001 è stato iscritto tra le migliorie su immobili di terzi il costo dei lavori effettuati nell'esercizio per la bonifica e l'allestimento dell'area ottenuta in concessione nel Porto di Napoli ed adibita a terminal automezzi (1.019).

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software; alla durata dei contratti di affitto o delle concessioni per le spese per migliorie su immobili di terzi; all'arco di durata dei prestiti per le commissioni su mutui; a tre anni per le altre eventuali fattispecie.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni/ Svalutaz./ Radiazioni	Ammortam. Riprist.val.		
Diritti brevetto ind./opere d'ingegno		384		-384			
		-226		226			
		158		-158			
Concessioni, licenze e marchi				45	384	-41	388
				-226	40	-97	-283
				45	158	-1	105
Immobilizz in corso ed acconti		20		26			46
		20		26			46

Altre						
- <i>costo</i>	598	1.304	1.005	-356		2.551
- <i>ammortamenti</i>	-300			7	-454	-747
	298	1.304	1.005	-349	-454	1.804
<b>Totale Immobilizzaz. Immateriali</b>						
- <i>costo</i>	1.002	1.375	1.005	-397		2.985
- <i>ammortamenti</i>	-526			47	-551	-1.030
	476	1.375	1.005	-350	-551	1.955

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

688.366 (679.240)

Mostrano complessivamente un incremento di 9.126. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

MMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni/ Svalutaz./ Ammortam.	Radiazioni	Riprist. val.	
Fabbricati industriali							
- <i>costo</i>	7.218						7.218
- <i>rivalutazioni</i>	9.305						9.305
- <i>ammortamenti</i>	-6.561				-496		-7.057
	9.962				-496		9.466
Impianti e macchinario							
- <i>costo</i>	890.953		180.179	-84.864			986.268
- <i>rivalutazioni</i>	38.744						38.744
- <i>ammortamenti</i>	-436.311		36.208	-37.543			-437.646
	493.386		180.179	-48.656	-37.543		587.366
Attrezzature industriali/commerciali							
- <i>costo</i>	5.307	1.507		-638			6.176
- <i>rivalutazioni</i>					636	-441	-3.372
- <i>ammortamenti</i>	-3.567				-2	-441	2.804
	1.740	1.507		-2	-441		
Altri beni							
- <i>costo</i>	8.282		336	-308			8.310
- <i>rivalutazioni</i>					296	-309	5.959
- <i>ammortamenti</i>	-5.946				-12	-309	2.351
	2.336	336		-12	-309		
Immobilizz. materiali in corso							
- <i>costo</i>	171.816	94.742	-180.179				86.379
- <i>rivalutazioni</i>							
- <i>ammortamenti</i>							
	171.816	94.742	-180.179				86.379
<b>Totale Immobilizzaz. Materiali</b>							
- <i>costo originario</i>	1.083.576	96.585		-85.810			1.094.351
- <i>rivalutazioni</i>	48.049						48.049
- <i>ammortamenti</i>	-452.385			37.140	-38.789		-454.034
	679.240	96.585		-48.670	-38.789		688.366

Nel successivo prospetto è rappresentato il dettaglio delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali ancora in patrimonio al 31-12-2001.

IMMOBILIZZ. MATERIALI: Rivalutazioni monetarie al 31-12-2001 (valore lordo)	Legge 74/1952	Legge 823/1973	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Previgente art.2425 c.c. 3 <sup>comma</sup>	Totale al 31-12-2001
Fabbricati industriali	62	517	130	609	7.987	9.305
Impianti e macchinario			38.744			38.744
Attrezzature industriali/commerciali						
Altri beni						
Immobilizzazioni i.n corso ed acconti						
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>517</b>	<b>38.874</b>	<b>609</b>	<b>7.987</b>	<b>48.049</b>

#### Fabbricati

**9.466 (9.962)**

Il decremento complessivo di 496 è pari agli ammortamenti eseguiti nell'anno.

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni monetarie eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

L'immobile di Napoli fu oggetto, nell'esercizio 1991, di rivalutazione volontaria per 7.986, ai sensi dell'art. 2425 3<sup>comma</sup> del Codice civile, nel testo all'epoca vigente. Corrispondentemente, fu iscritta una riserva da rivalutazione di pari ammontare nel patrimonio netto.

Nel corso del mese di dicembre è stato sottoscritto (come indicato anche nei conti d'ordine, alla voce impegni per vendita) il preliminare di vendita di un immobile di proprietà in locazione a terzi, sito in Civitavecchia. La cessione, perfezionata nel mese di marzo del 2002, ha generato una plusvalenza di 500, che è stata contabilizzata in tale esercizio.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.

#### Impianti e macchinario

**587.366 (493.386)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, dalle rivalutazioni eseguite in base alla legge 19 marzo 1983 n. 72 e diminuito dalle quote di ammortamento eseguite.

Il conto evidenzia complessivamente un incremento di 93.980.

La variazione scaturisce dall'iscrizione del valore delle nuove unità miste m/t Raffaele Rubattino (77.666) e m/t Bithia (102.513) la cui costruzione è stata completata nel corso dell'esercizio; dalla vendita dell'unità mista Capo Spartivento (7.184) e delle unità tutto-merci Campania (870), Via Adriatico (20.315) e Via Tirreno (20.287); nonché dagli ammortamenti operati nell'esercizio (37.543);

La dismissione delle prime due navi ha generato plusvalenze rispettivamente per 982 e per 1.196. La cessione di Via Adriatico e di Via Tirreno non ha avuto effetti sul conto economico.

Le navi tutto-merci sono state cedute alla controllata Adriatica in conseguenza del trasferimento alla stessa società delle linee cui tali unità erano adibite, così come autorizzato dal D.M. 19 luglio 2000.

In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi tradizionali è di circa venti anni.

Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti - la vita utile dei traghetti veloci, tenendo conto che nei piani operativi aziendali si è consolidata una ridotta effettiva utilizzazione temporale degli stessi, significativamente inferiore rispetto a quella propria del settore.

Si è reso pertanto necessario aggiornare il piano di ammortamento di tale categoria di navi, ripartendo il valore contabile netto di ciascun cespito sulla vita utile residua rideterminata. Il periodo di ammortamento delle navi veloci è attualmente pari a venticinque anni per le unità Guizzo e Scatto e trenta anni per le quattro unità tipo Aries. Il cambiamento di stima contabile ha generato minori ammortamenti per 5.444.

Su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali 2.804 (1.740)

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

La posta evidenzia un aumento complessivo di 1.064, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 1.507, alienazioni per 2 ed ammortamenti dell'anno per 441.

Gli acquisti si riferiscono per 1.469 alla fornitura di zattere autogonfiabili e *fast-rescue boat*.

La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.

Al 31 dicembre 2001 si trovavano presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della società per un valore di 231. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile interamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni 2.351 (2.336)

Il conto, che presenta un incremento di 15, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; automezzi e beni diversi.

L'incremento complessivo della voce è la risultante di acquisti per 336, a fronte di ammortamenti per 309 e radiazioni di beni con un valore residuo di 12.

Al 31 dicembre alcune opere d'arte erano in comodato presso la controllata Adriatica (44) e presso Fedarlinea (9).

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare: le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni; le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti 86.379 (171.816)

Nel corso dell'esercizio è stata completata la costruzione delle due navi traghetti miste m/t Raffaele Rubattino e m/t Bithia, che sono state immesse in flotta, ed il cui valore (rispettivamente 77.666 e 102.513) è stato riclassificato alla voce Impianti e macchinario.

Al 31 dicembre la voce espone pertanto l'ammontare delle rate contrattuali pagate e degli altri costi sostenuti per la costruzione dell'altra nave-traghetto mista m/t Janas, la cui consegna è prevista nel mese di aprile 2002.

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio per il finanziamento della costruzione di nuove navi ammontano complessivamente a 5.671.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** 123.610 (130.958)

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 7.348.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2000				Variazioni dell'esercizio				31.12.2001			
	Costo	Rival.	Svalut.	Valore	Acquis	Riclas-	Alien.	Svalut.	Ricost.	Rival.	Svalut.	Valore
					sif.iche		Ripris.		capitale			
<i>Imprese controllate</i>												
- Adriatica S.p.A.	51.393	3.486	47.907							51.393	3.486	47.907
- Caremar S.p.A.	8.651		8.651							8.651		8.651
- Saremar S.p.A.	6.623	148	6.475							6.623	148	6.475
- Siremar S.p.A.	17.668	543	17.125							17.668	543	17.125
- Toremar S.p.A.	8.306		8.306							8.306		8.306
	92.641	4.177	88.464							92.641	4.177	88.464
<i>Imprese collegate</i>												
- Tirrenia Eurocatering S.p.A.				76						76		76
				76						76		76
<i>Altre imprese</i>												
- Edindustria S.p.A.	27		27							27		27
- Interp.Rivalta Scrivia S.p.A.	26		26			26				32		32
- Saimare S.p.A.	32		32							32		32
- Stazioni Marittime S.p.A.	291		291				(108)			291		108
- Iri Management S.c.p.A.				7		7				108		183
	376		376	7		33	(108)			350		108
<b>Totale</b>	<b>93.017</b>	<b>4.177</b>	<b>88.840</b>	<b>83</b>		<b>33</b>	<b>(108)</b>			<b>93.067</b>	<b>4.285</b>	<b>88.782</b>

**Partecipazioni in imprese controllate** 88.464 (88.464)

Nel conto, che non presenta variazioni, è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.

La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto - in luogo di quello del costo - evidenzierebbe, al 31 dicembre 2001, un maggior valore delle imprese controllate pari a 2.083. Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali di una valutazione delle partecipazioni in imprese controllate con il metodo del patrimonio netto, si rinvia al contenuto del bilancio consolidato di gruppo.

Il prospetto che segue fornisce alcune informazioni in merito all'ammontare del patrimonio netto, del risultato d'esercizio e del valore contabile di ciascuna delle imprese controllate.

ELENCO delle PARTECIPAZIONI in IMPRESE CONTROLLATE e COLLEGATE	Capitale	Patrimonio	Utile	Quota di	Valutaz. con il	Valore di	Eccedenze
	netto (1)	(perdita) (1)	partecip. (%)	metodo del patrim. netto (A)	carico (B)	(B-A)	
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>							
- Adriatica S.p.A. Venezia	23.547	44.313	2.822	100%	48.119	47.907	(212)
- Caremar S.p.A. Napoli	5.422	8.252	1.515	100%	8.734	8.651	(83)
- Saremar S.p.A. Cagliari	1.290	6.339	427	100%	6.847	6.475	(372)
- Siremar S.p.A. Palermo	7.612	16.721	1.778	100%	18.215	17.125	(1.090)
- Toremar S.p.A. Livorno	5.474	8.501	1.288	100%	8.632	8.306	(326)
					90.547	88.464	(2.083)
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>							
- Tirrenia Eurocatering S.p.A. Napoli	155	560	405	49,00%	274	76	(198)
					90.821	88.540	(2.281)

(1) risultante dal bilancio al 31-12-2001

#### Partecipazioni in imprese collegate

76 (-)

Nel corso dell'esercizio è stata costituita, congiuntamente ad Eurocatering Mare S.r.l. (società del Gruppo Gemeaz), la Tirrenia Eurocatering S.p.A., per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo. È stata sottoscritta una quota di azioni pari al 49% del capitale della nuova società.

La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto - in luogo di quello del costo - evidenzierebbe, al 31 dicembre 2001, un maggior valore di 198.

#### Partecipazioni in altre imprese

242 (376)

Nel corso dell'esercizio sono state vendute le azioni possedute di Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.: la cessione ha generato una plusvalenza di 25. È stata inoltre acquisita una partecipazione in Iri Management S.c.p.A. (7), ceduta entro l'anno ad un prezzo pari al costo d'acquisto.

È stata effettuata una parziale svalutazione della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A. (108) in conseguenza delle perdite riportate dalla Società, che ne hanno ridotto durevolmente il patrimonio netto.

#### Crediti verso altri

34.829 (42.119)

Complessivamente, il saldo del conto si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 7.290.

Include i crediti per i contributi di credito navale (32.846) riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti per la costruzione delle navi, in applicazione delle leggi 234/89 e 132/94. Detti crediti sono iscritti per l'ammontare complessivo sulla base dei decreti emanati ed incassati in un periodo di 8,5 anni. Durante l'anno sono stati riconosciuti nuovi contributi per 946, mentre sono state incassate rate per un ammontare di 8.026.

Nel conto sono appostati anche i crediti residui verso lo Stato per contributi per danni di guerra (12); i crediti verso l'erario (1.955) a fronte degli acconti di imposta

sul TFR versati ai sensi della legge 662/1996 ed i crediti per depositi cauzionali presso terzi (16).

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio				31.12.2001		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut. (1)	Valore a bilancio (2)	Eroga- zioni	Riclas- sifiche	Rim- borsi	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut. (1)	Valore a bilancio (2)
<b>Verso altri:</b>										
- Stato per contributi di credito navale	39.926		39.926		946		8.026		32.846	
- Stato per altri contributi		16					3		13	
- Erario	2.164		2.164		61		270		1.955	
- per depositi cauzionali		12			3				15	
- altri	82	82	0					82	82	0
	<b>42.200</b>	<b>82</b>	<b>42.118</b>		<b>1.010</b>		<b>8.299</b>		<b>34.911</b>	<b>82</b>
										<b>34.829</b>

(1) di cui per  
interessi di mora

0

0

(2) di cui per versam.  
in c/partecipazioni a  
titolo oneroso

0

0

ATTIVO CIRCOLANTE

126.327 (131.536)

RIMANENZE

15.174 (14.619)

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2001 la valorizzazione delle rimanenze ai prezzi di mercato farebbe emergere una differenza positiva di complessive 181 (pari a 123 per i ricambi generici e altri materiali di manutenzione e 58 per i materiali di consumo).

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione 12.868 (11.490)

Il costo di acquisto di tali beni è calcolato con il metodo lifo a scatti annuali. Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi in magazzino (12.805), oltre che da materiali in deposito presso fornitori (63). Si incrementano complessivamente di 1.378.

Materiali di consumo 2.306 (3.129)

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi calcolato con il metodo fifo. Il saldo risulta diminuito di 823.

CREDITI

110.261 (109.730)

Il riepilogo dei movimenti dei crediti dell'attivo circolante è fornito nel successivo prospetto di dettaglio.

Per maggior chiarezza vengono inoltre esposti più avanti - nel paragrafo "Analisi delle partite creditorie e debitorie" - altri prospetti di dettaglio che rappresentano tutti i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e per natura; ed

evidenziano inoltre quelli espressi in valuta o con rischio di cambio ed i crediti incorporati in cambiali o titoli similari.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati ceduti pro-soluto alla Ifitalia SpA crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

CREDITI dell'ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2000	variazioni dell'esercizio			31.12.2001
		Accensioni (+)	Accanton. a fondi (-)	Utilizzo Fondi	
		Rimborsi (-)	Riprist. valore (+)		
Crediti verso clienti	34.569	-2.775			31.794
(-) fondo svalutazione crediti	-1.005		20		-985
(-) fondo svalutazione crediti per interessi di mora	-				-
Crediti verso imprese controllate	13.486	16.055			29.541
Crediti verso imprese collegate	-	7.246			7.246
Verso altri:					
- per contributi da Stato e altri Enti pubblici	14.329	-8.389			5.940
- erario	11.484	-1.202			10.282
- per imposte anticipate	2.555	4.799			7.354
- agenzie	8.660	707			9.367
(-) fondo svalutazione crediti	-1.399		-737	145	-1.991
- enti previdenziali ed assistenziali	20.973	-12.623			8.350
(-) fondo svalutazione crediti	-350				-350
- altri	7.040	-2.685			4.355
(-) fondo svalutazione crediti	-612		-30		-642
	109.730	1.133	-747	145	110.261

Crediti verso clienti 30.809 (33.564)

I crediti verso clienti mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 2.755. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società per 11.576, rilasciate da banche e imprese di assicurazione in relazione a crediti vantati nei confronti di trasportatori.

Crediti verso imprese controllate 29.541 (13.486)

I crediti verso le imprese controllate, che aumentano complessivamente di 16.055, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	Crediti di natura finanziaria e diversi	Crediti di natura commerciale	Dividendi accertati per competenza	Totale al 31.12.2001
Adriatica S.p.A.	18.048	1.652	2.669	22.369
Caremar S.p.A.	37	568	1.515	2.120
Saremar S.p.A.	6	417	405	828
Siremar S.p.A.	25	696	1.687	2.408
Toremar S.p.A.	4	524	1.288	1.816
	18.120	3.857	7.564	29.541

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Tirrenia svolge un'intensa attività di coordinamento della gestione finanziaria delle società controllate. Il significativo ammontare dei crediti verso Adriatica è connesso a tale attività.

Crediti verso imprese collegate 7.246 (-)

Sono rappresentati da crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società costituita nel corso dell'esercizio per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.

Crediti verso altri 42.666 (62.681)

La voce espone complessivamente un decremento di 20.015, dovuto sostanzialmente alla riduzione dei crediti verso enti previdenziali ed assistenziali per sgravi contributivi di cui alla legge 522/99.

Include i crediti verso lo Stato derivanti dai rapporti di convenzione ed altri (5.940); i crediti verso gli uffici viaggi (7.027, a garanzia dei quali sono stati ricevuti depositi cauzionali per 1.751, iscritti nei debiti); verso gli agenti (348, a garanzia dei quali risultano fidejussioni in favore della Società per 571); verso l'erario (10.282); verso assicuratori per indennizzi (1.985); verso il personale (363); verso enti previdenziali e assistenziali (8.000) e verso altri (8.721). Quest'ultima voce comprende i crediti per imposte anticipate, pari a 7.354, di cui 4.255 riferiti ai crediti d'imposta sui dividendi accertati per competenza, in corrispondenza dei quali è stato operato un accantonamento al fondo imposte differite.

I crediti verso enti previdenziali e assistenziali includono i crediti residui derivanti dalla legge n.522/99 (7.699) nei confronti di Inps, Ipsema ed Inpdai.

I crediti verso l'erario sono specificati nella successiva tabella.

CREDITI VERSO L'ERARIO	31.12.2000	variazioni (+)	variazioni (-)	31.12.2001
Irpeg/Irap corrente	5.837	8.150	9.525	4.462
Irpeg/ilor anni 1988-1989	5.564	178		5.742
Altri tributi	83		5	78
	11.484	8.328	9.530	10.282

I crediti per imposte irpeg/irap dell'esercizio derivano da versamenti in acconto e ritenute subite eccedenti rispetto alle imposte da pagare. L'aumento dei crediti per irpeg/ilor degli anni 1988-1989 si riferisce a interessi maturati nell'anno.

ATTIVITA' FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ. - (1.359)

Nel corso del 2001 è stata conclusa la vendita della partecipazione in Sigma S.p.A., già riclassificata nell'attivo circolante dopo che la cessione era stata deliberata dal Consiglio di amministrazione. L'operazione ha generato una plusvalenza di 604.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE 892 (5.828)

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio. Una evidenza riepilogativa dei movimenti della voce è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2000	Variazioni (+/-)	31.12.2001
Depositi bancari e postali	5.181	-5.166	15
Assegni	91	67	158
Denaro e valori in cassa o in viaggio	556	163	719
	5.828	-4.936	892

**Depositi bancari e postali****15 (5.181)**

La voce riflette il valore delle disponibilità liquide della Società presso le Poste. Si evidenzia un consistente decremento del saldo in quanto nel precedente esercizio la voce esponeva una disponibilità soltanto temporanea dei depositi bancari.

**Assegni****158 (91)**

La voce rappresenta il valore dei titoli depositati presso la cassa della sede e presso le casse degli uffici periferici.

**Denaro e valori in cassa****719 (556)**

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali (366) e presso le navi (203), nonché da fondi in corso di trasferimento dagli uffici periferici (150).

**RATEI E RISCONTI****2.720 (3.338)**

Mostrano complessivamente una diminuzione di 618, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (attivi)	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Oneri su prestiti	1.005	-1.005	0
Altri risconti:			
- costi per servizi	1.992	508	2.500
- costi per il personale	78	-6	72
- altri	31	-7	24
Ratei	232	-108	124
	3.338	-618	2.720

L'importo relativo agli oneri su prestiti, riferito agli oneri accessori sostenuti per l'accensione di finanziamenti, è stato riclassificato alla voce altre immobilizzazioni immateriali.

I ratei e risconti sono di competenza dell'esercizio successivo.

**VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO****PATRIMONIO NETTO** **223.003 (208.940)**

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartiz. utile Sistemazione.	Altre variazioni	Utile (perdita) perdite	
Capitale	108.360						108.360
Riserva sovrapprezzo delle azioni	43.401						43.401
Riseve di rivalutazione:							
- legge 19-3-1983 n.72 (1)	24.382						24.382
- legge 30-12-1991 n.413 (1)	512						512
-3^c.art.2425c.c./art.9legge 72/83	6.829						6.829
Riserva legale	5.461				543		6.004
Altre riserve:							
- fondo contributi in c/capitale art.55/917-quota disponibile (1)	1.220						1.220
Utili portati a nuovo	7.910			10.322			18.232
Utile dell'esercizio	10.865			-10.865		14.063	14.063
	208.940					14.063	223.003

(1) riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società

**CAPITALE** **108.360 (108.360)**

Al 31 dicembre 2001, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta rappresentato da n. 21.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

**RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI** **43.401 (43.401)**

Risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

**RISERVE DA RIVALUTAZIONE** **31.722 (31.722)**

Risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

**RISERVA LEGALE** **6.004 (5.461)**

Risulta incrementata di 543. La variazione deriva dall'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili dell'esercizio precedente.